COME PRESENTARE IL MOD. F24 A SALDO ZERO

Con l'entrata in vigore del D.L. n. 66 del 2014, a partire dal**1 ottobre 2014** non sarà più possibile effettuare online versamenti con il **modello F24** che, per effetto delle compensazioni, hanno un **saldo finale** di importo pari a**zero**. Pertanto a partire da tale data tutti i pagamenti potranno essere eseguiti solo tramite i canali telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate.

Questo significa che in caso di deleghe con saldo pari a zero ci si dovrà necessariamente rivolgere a un CAF (Centro Assistenza Fiscale), a uno Studio Commercialista o all'Agenzia delle Entrate. L'obiettivo è ampliare e rendere più efficaci i controlli da parte del fisco e ridurre i costi di riscossione.

Non rientrano in questa misura le cosiddette "**vecchie compensazioni**", ossia quelle che si fanno quando si usa il credito per compensare i debiti della stessa natura (Iva da Iva, Irpef da Irpef e così via), senza presentare il **modello F24**. Tuttavia se il contribuente dovesse utilizzare il **modello F24**, anche la "vecchia compensazione" sarà soggetta alle nuove regole a partire dal 1° ottobre 2014.

Qualora, invece, siano effettuate compensazioni ma il saldo finale risulti di importo positivo, il pagamento tramite **modello F24** potrà essere effettuato esclusivamente tramite i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate o degli intermediari della riscossione convenzionati con le Entrate, cioè banche, Poste italiane o agenti della riscossione.

Stesso dicasi per i versamenti il cui saldo finale sia di importo superiore a 1.000 euro. Le nuove regole riguarderanno non solo le imprese, ma anche i privati e i contribuenti non titolari di partita.

Cosa fare in caso di errori

Se abbiamo dimenticato di presentare il **modello F24** con **saldo a zero**, possiamo regolarizzare la violazione presentando il modello F24 e versando una sanzione ridotta, pari a:
- 6 euro (1/8 di 51 euro), se il ritardo non è superiore a 5 giorni lavorativi,
- 19 euro (1/8 di 154 euro), se il modello è presentato entro un anno.

Può capitare, invece, di commettere degli errori nella compilazione dei modelli di versamento (sbagliata indicazione del codice tributo, del periodo di riferimento o dell'importo da pagare). Ora se questi errori sono commessi esclusivamente all'interno delle sezioni Erario e Regioni - Enti locali, possono essere corretti presentando una richiesta di rettifica del modello presso un qualsiasi ufficio dell'Agenzia delle Entrate, indicando gli elementi necessari per consentire la correzione dell'errore.

Se ci accorgiamo, infine, che la compensazione effettuata con un modello F24 presentato a saldo zero risulta in realtà errata, potete effettuarla correttamente presentando un nuovo modello F24 e chiedendo all'ufficio dell'Agenzia delle Entrate l'annullamento del primo modello F24 errato.

Pubblicato il 05/09/2014